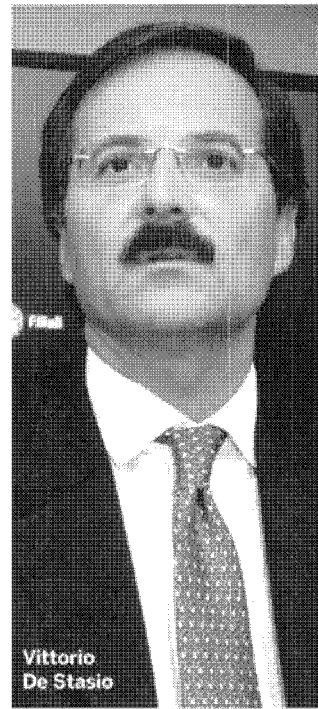


BARCLAYS ITALIA

Ipotechiamo il successo

■ I suoi colleghi a capo di istituti stranieri si lamentano per la pressione fiscale italiana e minacciano di andarsene. **Vittorio De Stasio**, amministratore delegato di Barclays Global retail and commercial banking (Grcb), invece è soddisfatto di come vanno le cose per l'istituto britannico in Italia. Anzi, è contento quando legge che gli istituti di credito tricolori hanno stretto i cordoni della borsa, soprattutto riguardo ai mutui. «Noi stiamo avendo risultati straordinari su questo fronte» dice a *Economy* l'a.d. «tanto che da gennaio a ottobre 2008 abbiamo erogato 1,93 miliardi di euro, contro gli 1,72 miliardi di un anno fa». Tra questi prodotti c'è stato un vero e proprio boom degli strumenti di sostituzione e di surroga, saliti a 485, 2 milioni contro i 220 milioni di un anno fa. «E si tratta di ottimi clienti, non certo di clientela subprime...». Grazie anche a questo successo continua il piano di aperture Barclays nei principali centri italiani, che arriveranno a quota 120 a fine anno. Sul piatto c'è anche l'acquisizione dei 150 sportelli messi in vendita da Mps, ma la cui gara terminerà solo a febbraio. «Se arriveranno, sono i benvenuti. Altrimenti nel 2009 apriremo un altro centinaio di filiali nel Nord-Est». **Mikol Belluzzi**



Vittorio
De Stasio